

Eventi

Bergamo Incontra dà voce alla ricerca del senso della vita

Il parco di Sant'Agostino dal 14 giugno ospiterà il festival Bergamo Incontra: testimonianze, mostre e musica.

A PAGINA 35



Il parco di Sant'Agostino

A «Bergamo incontra» le voci e le storie che danno il senso pieno della vita

Evento. Dal 14 giugno si alza il sipario sulla 17ª edizione del Festival: dibattiti, mostre e performance artistiche. Occasione per riflettere sui valori dell'accoglienza, della cura, sulle crisi della guerra e le sfide creative del futuro

Si rinnova l'appuntamento con «Bergamo incontra», il Festival ideato dall'omonima Associazione con il desiderio di incontrare e valorizzare la realtà in ogni suo aspetto. In una tre giorni ricca di appuntamenti, mostre e performance artistiche da venerdì 14 a domenica 16 giugno.

Il tema della 17ª edizione è «Nessuno si accontenta semplicemente di vivere. Vogliamo vivere per qualcosa». Attraverso incontri, dibattiti e mostre sviluppati intorno a questo concetto, si indagherà sul quel Qualcosa o Qualcuno che possa dare senso e gusto alla nostra vita, che cambi il nostro modo «di guardare il cielo e la terra, di alzarsi al mattino o di andare a letto alla sera; di andare al lavoro, di affrontare la pesantezza di una incongruenza, di un dubbio che viene, di un interrogativo che grava sul cuore; di stare davanti alla morte e davanti a una vita che nasce» (da Generare tracce nella storia del mondo, don Luigi Giussani).

Nel parco di Sant'Agostino

Per la prima volta il Festival avrà come scenario il parco dell'ex Monastero di Sant'Agostino in Città Alta. Un'area verde con vista panoramica su Bergamo bassa intorno all'ex Monastero di Sant'Agostino, complesso risalente alla fine del XIII secolo, centro di studi religiosi e culturali, ora sede universitaria.

Ad aprire questa nuova edizione del Festival sarà un dialogo tra il professor Franco Nembrini, don Massimo Granieri, critico musicale, Andrea Falesi

e Mauro Mancini. Sempre sul tema interverrà Monica Scholz-Zappa, Università Albert Ludwig, Friburgo in Brisgovia.

Non mancherà un argomento tanto importante quanto attuale come quello dell'accoglienza, oggi al centro del dibattito politico e sociale, anche in seguito a guerre, crisi climatiche ed economiche. Tra gli speaker che affronteranno il tema anche Veronica Guidotti, cooperante della Fondazione Avsi, e Luca Sommacal, presidente nazionale di Famiglie per l'Accoglienza.

Altra tematica di grande attualità sono gli attuali scenari di guerra, raccontati attraverso le testimonianze di Alberto Reggiori, medico chirurgo in missione sulla nave italiana Vulcano che si occupa di curare i palestinesi feriti provenienti dalla Striscia di Gaza, e padre Aleksej Uminskj, sospeso *a divinis* dal Patriarcato di Mosca e ora reintegrato nella dignità sacerdotale in seno al Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli.

Tecnologie generative

Le nuove tecnologie generative basate sull'intelligenza artificiale e il loro rapporto con l'uomo saranno affrontate in un dialogo tra Alessandro Confetti, data & AI solution lead di ThoughtWorks, l'artista Matteo Negri e il Ceo dello Studio Bozzetto, Pietro Pinetti, moderati da Lorenzo Caggioni, head of data & AI architects Emea di Google.

A completare gli incontri, oltre alle performance musicali serali, anche mostre tra cui «Non come ma quello. Famiglie

grido delle persone che soffrono e l'inaspettata bellezza che nasce vivendo con loro, fino al fondo del desiderio di felicità e di vita che è di tutti. Vicino a noi, spesso invisibili, ci sono luoghi del prendersi cura, isole di autentica bellezza e umanità. La mostra dà voce a testimoni, per scoprire di cosa è fatta quella luce che desideriamo illuminare le nostre vite.

«In uno dei suoi scritti più importanti don Luigi Giussani ci diceva "Per ciò stesso che uno vive 5 minuti, afferma l'esistenza di un *quid* per cui valga la pena in fondo in fondo vivere questi 5 minuti", questa affermazione vale per ognuno di noi, anche se siamo distratti e non ci pensiamo, ci muoviamo sempre per raggiungere una soddisfazione, un appagamento, per essere felici - racconta Michela Milesi, presidente di Bergamo Incontra -. I relatori invitati a questa edizione di Bergamo Incontra, le mostre e gli spettacoli sono stati pensati per fornire un contributo prezioso affinché ognuno possa continuare a imparare, crescere e scoprire quel grande e affascinante Mistero, già presente nella nostra vita, per cui "in fondo in fondo" vale la pena vivere».

e artisti nella sorpresa della gratuità», che racconta l'esperienza dell'Associazione Famiglie per l'Accoglienza con opere frutto dell'incontro tra alcune famiglie dell'Associazione e 14 artisti.

Musica, bellezza e umanità

Alcuni studenti sono invece protagonisti della mostra «Cosa ci manca? Bella domanda!», nata dal dialogo scaturito dall'ascolto degli artisti musicali di oggi. La mostra è un percorso in tre tappe che, attraverso brani musicali e video, esplora il profondo desiderio umano di essere felici. Infine una terza mostra «Tu. La luce nella cura» è un viaggio per guardare in faccia il

L'evento ha il patrocinio di Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Confcommercio Bergamo.

Le mostre agli Spalti di Sant'Agostino sono visitabili il 14 giugno dalle 18.30 alle 22.30; il 15 giugno dalle 10.30 alle 22.30 e il 16 giugno dalle 11.30 alle 22. Per maggiori informazioni: www.bergamoincontra.com.

L'associazione

Dal 2008 una narrazione alla ricerca della verità

L'associazione culturale «Bergamo Incontra» è nata a Bergamo nel 2008 su iniziativa di un gruppo di amici e di realtà educative e associative provenienti dall'esperienza cristiana generata da monsignor Luigi Giussani. Sin dalle origini, l'intento primario è stato quello di incontrare, documentare e raccontare storie accomunate dalla ricerca della verità, andando a scovare la bellezza sempre presente in ciascuno e nelle varie

vicende umane. Nel corso degli anni «Bergamo Incontra» ha organizzato talk, mostre, testimonianze, spettacoli e degustazioni collaborando con istituzioni, enti locali, associazioni culturali e di categoria, movimenti ecclesiali, scuole e imprese. Dal 2008 l'Associazione organizza il Festival con cadenza annuale costruendo di volta in volta un ricco palinsesto che richiama centinaia di visitatori da tutta la Lombardia.



Per la prima volta il Festival avrà come scenario il parco di Sant'Agostino, in Città Alta